

RILEVAMENTO DELLA ZONA COLLINARE CON LA FOTOGRAMMETRIA AEREA

Tra il 1935 e il 1936, l'Ufficio Terrestri dell'Istituto Rilievi Aerei di Milano, per incarico dell'Ufficio di Stato Maggiore, ha eseguito il rilievo aereo della zona collinare di Superga, in provincia di Torino, con l'impiego del sistema aereo di rilevamento tacheometrico. L'Ufficio di Stato Maggiore, per incarico dell'Ufficio di Stato Maggiore, ha eseguito il rilievo aereo della zona collinare di Superga, in provincia di Torino, con l'impiego del sistema aereo di rilevamento tacheometrico. L'Ufficio di Stato Maggiore, per incarico dell'Ufficio di Stato Maggiore, ha eseguito il rilievo aereo della zona collinare di Superga, in provincia di Torino, con l'impiego del sistema aereo di rilevamento tacheometrico.

L'Ufficio Terrestri dell'Istituto Rilievi Aerei di Milano, per incarico dell'Ufficio di Stato Maggiore, ha eseguito il rilievo aereo della zona collinare di Superga, in provincia di Torino, con l'impiego del sistema aereo di rilevamento tacheometrico. L'Ufficio di Stato Maggiore, per incarico dell'Ufficio di Stato Maggiore, ha eseguito il rilievo aereo della zona collinare di Superga, in provincia di Torino, con l'impiego del sistema aereo di rilevamento tacheometrico.

Detta Ufficio, in seguito a deliberazione Podestarile



Una "strisciata" comprendente un tratto del Po e del corso Mancalieri. La Colonia "3 Gennaio" e S. Vito



Superga: la Basilica, la stazione della funicolare ed il tracciato della strada di accesso

il 2 febbraio s'è affidato perciò all'Istituto Rilievi Terrestri e Aerei di Milano, le operazioni preliminari di rilievo secondo tale sistema aerofotogrammetrico, operazioni consistenti nell'esecuzione del volo e nella presa delle relative fotografie sull'intera zona collinare alla destra del Po, interessante il territorio di questa Città ed una parte dei territori dei Comuni limitrofi di Baldozero, Pino Peretto e Moncalieri.

Prima dell'esecuzione del volo, per il quale si rende necessaria un'opportuna autorizzazione da parte del Ministero Militare, l'Ufficio Collinare, di concerto col predetto Istituto, ha dovuto provvedere al così detto lavoro di segnalazione, consistente nell'individuare sul terreno numerosi punti stabili di riferimento per il volo (occorrenti in seguito quali capisaldi e vertici trigonometrici per il rilievo), punti necessari per la determinazione finale di ciascun fotogramma. Per ognuno di tali punti, in numero di circa 70, è stata eseguita una

dettagliata monografia quotata e la loro esatta posizione venne indicata sui fogli della mappa catastale in scala 1:1500 e sui piani di unione in scala 1:10.000 e ciò allo scopo di poterli facilmente rintracciare o riconoscere in qualsiasi momento. Nelle località nelle quali, causa l'inesistenza di costruzioni di carattere permanente, (zone essenzialmente boschive) non è stato possibile fissare dei punti stabili di riferimento vennero murati nel terreno appositi pietrini (circa 120), occorrenti anche in seguito quali caposaldi e vertici trigonometrici, di cui vennero pure eseguite le relative monografie ed indicata l'esatta posizione sulle mappe.

Successivamente si è dovuto provvedere alla colorazione con tinta bianca resistente di tutti i predetti punti stabili di riferimento, nonché a collocare sui pietrini precedentemente murati, nelle ore immediatamente precedenti il volo, appositi segnali bianchi metallici per una chiara visibilità dall'alto dei punti stessi.